

## Verbale di accordo sindacale

Oggi, 13 novembre 2013 alle ore 11,30 e ss. presso la sede UILTUCS in Roma si sono incontrati:

- Sonepar Italia S.p.A., con sede in Padova, riviera Maestri del Lavoro, n. 24 in persona del sig.ri ing. Carlo Mazzantini, amministratore delegato, dr. Donato Fiore nella sua qualità di Direttore Risorse Umane della società e procuratore della stessa, dr. Eva Lincetto Gestione Risorse e Relazioni Sindacali, assistita dall'avv. Francesco Rossi e dal consulente del lavoro Michele Dentice;
- Filcams CGIL Nazionale, rappresentata da Andrea Montagni
- Fisascat CISL Nazionale, rappresentata da Dario Campeotto
- Uiltucs UIL Nazionale, rappresentata da Ivana Veronese unitamente alle rispettive strutture territoriali ed alle RSA.

Premesso:

- che con comunicazione in data 10 ottobre 2013 Sonepar Italia S.p.A. ha comunicato l'apertura, ai sensi dell'art. 24 1. n. 223/1991, di una procedura di riduzione di personale che interessa 187 persone aventi le qualifiche ed i profili professionali dettagliatamente indicati nella predetta lettera di apertura della procedura;
- che le parti, su richiesta delle OO.SS., si sono incontrate in data odierna per l'esame congiunto, previsto dal comma 5° dell'art. 4 1. n. 223/1991;
- che tale esame si è concluso con un mancato accordo, per cui le parti si incontreranno presso il Ministero del lavoro;
- che, peraltro, nel corso dell'incontro l'azienda ha illustrato e discusso con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le RSA in ordine alle ragioni che hanno condotto all'apertura della procedura di mobilità, all'inevitabilità della stessa ed alla inutilizzabilità nella fattispecie di strumenti alternativi alla collocazione in mobilità quali la CIGS;
- che, dal canto loro, le OO.SS. e le RSA hanno ribadito la possibilità di far ricorso a strumenti alternativi rispetto alla riduzione di personale quali la CIGS e, per altro verso, hanno invitato l'azienda a riconsiderare la decisione assunta in ordine alla esternalizzazione del centro distribuzione di Pomezia, nonché alla chiusura dei punti vendita come dichiarato in procedura;
- che le stesse OO.SS. hanno invitato l'azienda a revocare – o quantomeno a motivare diversamente – i provvedimenti di sospensione dal lavoro con regolare decorso della retribuzione inviati ad alcuni lavoratori potenzialmente interessati dalla riduzione di personale di cui alla lettera di apertura della procedura 10 ottobre 2013;
- che l'azienda, pur ribadendo l'inevitabilità delle scelte operate ed illustrate nella lettera di apertura della procedura 10 ottobre 2013, ha manifestato la disponibilità a verificare la possibilità di ricorso alla CIGS per un numero di persone non inferiore a 250, fermo restando che durante il periodo di CIGS l'azienda procederà alla risoluzione dei rapporti di lavoro di coloro che manifesteranno la volontà di non opporsi al licenziamento, a fronte della corresponsione di un incentivo all'esodo;
- che, con riferimento ai provvedimenti di sospensione dal lavoro inviati ad alcuni lavoratori, l'azienda ha manifestato la disponibilità a modificarle la motivazione;
- che, con riferimento al centro distribuzione di Pomezia, l'azienda ha manifestato la disponibilità ad approfondire le ragioni che l'hanno indotta a decidere per la sua esternalizzazione, al fine di verificare la possibilità di operare scelte diverse;
- che, peraltro, l'azienda ha manifestato la necessità, pur nelle more della procedura di riduzione di personale in corso, di procedere comunque alla chiusura dei punti vendita indicati nella lettera di apertura della procedura di riduzione di personale.
- di tale decisione aziendale le OO.SS. e le RSA hanno preso atto chiedendo una attenta valutazione degli effetti sociali ed economici di tale scelta;

si conviene:

1.- Le parti convengono di proseguire le verifiche e le trattative relative alla riduzione di personale presso il Ministero del Lavoro, convenendo sulla possibilità di chiedere il ricorso

alla CIGS per crisi per un numero di lavoratori in contemporanea non inferiore a 250 unità, aventi anche profili professionali diversi rispetto a quelli indicati in esubero nella lettera di apertura della procedura 10 ottobre 2013; convengono, altresì che per tutta la durata della CIGS Sonepar Italia S.p.A. procederà alla risoluzione dei rapporti di lavoro di coloro che manifesteranno la loro disponibilità a non opporsi al licenziamento ed alla relativa collocazione in mobilità. A favore dei predetti lavoratori che saranno destinatari dei provvedimenti di risoluzione del rapporto di lavoro e che rinunceranno all'impugnazione del licenziamento loro intimato sottoscrivendo apposito verbale, Sonepar Italia S.p.A. si dichiara disponibile a corrispondere, unitamente alle competenze di fine rapporto e ad integrazione del TFR, un incentivo all'esodo nelle seguenti misure:

- anzianità di servizio fino a 10 anni: 4 (quattro) mensilità comprensive dell'indennità sostitutiva del preavviso;
- anzianità di servizio superiore a 10 anni : 6 (sei) mensilità comprensive dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Al fine di perseguire il più alto numero di ricollocazioni lavorative potranno manifestare la disponibilità ad accettare una eventuale risoluzione del rapporto con collocazione in mobilità anche soggetti con profili professionali diversi rispetto a quelli indicati nella lettera di apertura della procedura 10 ottobre 2013, ma in questo caso Sonepar Italia S.p.A. si riserva di valutare se procedere o meno alla risoluzione del rapporto stesso.

2. - Per quanto attiene il centro distribuzione di Pomezia, Sonepar Italia s.p.A., nel caso di miglioramenti dei parametri produttivi e qualitativi da stabilire, si impegna a non esternalizzare tale attività. L'andamento dei parametri sarà oggetto di monitoraggio delle parti firmatarie il presente accordo.

3. - L'azienda, entro il mese di dicembre 2013, procederà alla chiusura dei seguenti punti vendita: Civate, Prato, Aprilia, Olbia, Nuoro, Cava dei Tirreni, Andria, Taranto, Casarano.

4. - L'azienda, entro il mese di dicembre 2013, procederà all'accorpamento dei seguenti punti vendita: Altavilla e Schio, Cormano e Cinisello, Cardano al Campo e Legnano, Benevento e Grottaminarda, Quarto e Casoria.

I lavoratori addetti a tali punti vendita la cui prestazione lavorativa non sia possibile, nelle more, utilizzare, verranno collocati preventivamente in ferie fino all'esaurimento delle stesse e successivamente posti a disposizione dell'azienda con esonero dal prestare attività lavorativa e con regolare decorso della retribuzione. Analoga comunicazione verrà inviata ai lavoratori che si trovino oggi ad essere già sospesi dal lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sonepar Italia SpA  


Le OO.SS.  
